

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865/A2202A/2024 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Sarah Sclauzero
Nata il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea Via Palermo 33 15121 Alessandria

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di
ALESSANDRIA

Con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☒ **della provincia di Alessandria**
- ☐ dei seguenti comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con **D.D. n. 865/A2202A/2024** del 13/06/2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Alessandria, lì 29/08/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto** che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- **copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante** dell'organizzazione richiedente;
- **copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse** a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- **dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari** (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- **Associazione di promozione sociale**
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Silvia Cantamessa
Ente/Organizzazione di appartenenza	A.P.S. me.dea
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	amministrazione@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto di Istruzione Superiore Le@rdi	Via Leardi, 1 – 15033 Casale M.to	Carlo Berrone	Atto di intesa allegato
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto di Istruzione Superiore Umberto Eco - Licei Musicale e Coreutico	Via Faà di Bruno, 85 15121 Alessandria	Enrico Pesce	Atto di intesa allegato
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto di Istruzione Superiore Cesare Balbo - Licei Classico e Scientifico	Via Galeotto del Carretto, 1 – 15033 Casale M.to	Adriana Canepa	Atto di intesa allegato
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Volta"	Spalto Marengo, 42 – 15121 Alessandria	Antonella Cervi	Atto di intesa allegato
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	AlterEgo A.P.S.	Via delle Orfanelle, 25 - 15121 Alessandria	Carlo Picchio	Atto di intesa allegato
TOTALI	5 partners			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il progetto **#SAVE.3 Sensibilization Against Violence**, presentato dall'A.P.S. me.dea, titolare del centro antiviolenza di Alessandria, che da 15 anni opera sul territorio con azioni di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza di genere, intende articolarsi in più percorsi di formazione, strutturando specifici laboratori rivolti alle scuole del territorio.

Sulla scia del successo già riscosso dall'iniziativa nel biennio 2023 e 2024 ed in linea con quanto richiesto dal bando e dalle normative della Regione Piemonte (L.R. 4/2016 e la Carta dei diritti delle bambine D.G.R. 13-6900/2018), il progetto intende perseguire azioni volte a costruire una cultura di parità di genere e non violenza, rivolta alla popolazione giovanile, con l'obiettivo di prevenire e riconoscere atti discriminatori, pregiudizievoli e di violenza nei confronti delle donne da parte di uomini, attraverso una campagna articolata di sensibilizzazione, informazione e formazione sullo specifico tema.

Si intende inoltre educare le nuove generazioni con una visione completa, che contempli il femminile ed il maschile nella lotta alla violenza di genere, grazie all'importante sinergia esistente tra i centri antiviolenza me.dea e l'A.P.S. AlterEgo, partner di progetto. AlterEgo è dal 2018 impegnata nel contrasto alla violenza di genere, rivolgendosi in particolare agli uomini autori di violenza sia con un lavoro diretto con gli autori di violenza che attraverso incontri di formazione sul tema.

L'intero progetto intende dare continuità ad un lavoro articolato e completo, con il coinvolgimento di giovani ed adulti, con ruoli e competenze diverse. I percorsi sono divisi ed articolati su due differenti piani, uno che coinvolge alunni e alunne e uno che coinvolge il gruppo docenti. Questa articolazione intende formare giovani adulti, consapevoli delle dinamiche della violenza per fare cultura rispettosa del genere e non violenta, e offrire loro uno spazio protetto dentro cui confrontarsi e esprimere le proprie fragilità relazionali.

Parallelamente si intende offrire al gruppo docenti strumenti di osservazione consapevole, che permettano loro di percepire e cogliere i segnali e gli effetti di possibili violenze, siano esse subite, assistite o agite, per consentire loro di intervenire in maniera efficace e tempestiva. I percorsi sono organizzati in parallelo, per una rielaborazione delle conoscenze e delle consapevolezze acquisite durante l'intero anno scolastico; la partecipazione numerosa e molto attiva ai laboratori e alle formazioni nel biennio passato conferma la risposta ad un bisogno educativo e formativo tanto per alunni e alunne quanto per il gruppo docenti.

La continuità dell'attività consente di ampliare le potenzialità del progetto attraverso il coinvolgimento ogni anno di alunni e alunne differenti, motivo per cui si è valutato di proporre un format efficace ad alcuni nuovi istituti della provincia di Alessandria.

I percorsi vengono realizzati grazie alla collaborazione tra l'A.P.S. me.dea, capofila del progetto, e A.P.S. AlterEgo che partecipa attivamente ai laboratori proposti nelle scuole, portando anche l'esperienza di lavoro con uomini autori di violenza quale elemento innovativo rispetto ai format precedentemente proposti.

Il progetto coinvolge ad Alessandria l'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto Eco", con alcune classi del liceo musicale e coreutico e l'Istituto Superiore "Alessandro Volta" con una classe di informatica, a Casale Monferrato (AL) l'Istituto Superiore "Cesare Balbo", con alcune classi già attive nel laboratorio teatrale e l'Istituto Superiore "Leardi" con una classe multimediale.

Complessivamente partecipano al progetto **10 classi e i loro insegnanti**.

Per raggiungere lo specifico obiettivo di "progettare e realizzare comunicazioni, rivolte ai coetanei, che potranno utilizzare la rete e il web, le app, i social" si è pensato di:

- coinvolgere studenti e studentesse con sviluppati interessi culturali, risaltando motivazioni e talenti già manifestati durante il percorso di studio,
- consentire una riflessione specifica sul tema della violenza di genere che porti alla realizzazione di forme di comunicazione creative (prodotti musicali, coreutici e teatrali)
- trasformare i prodotti creativi in produzioni multimediali (dalle classi degli istituti tecnici) da veicolare sui canali che utilizzano la rete, il web, i social, con il supporto di specialisti del settore per la parte di montaggio e video editing

affinché possano cogliere ed influenzare positivamente l'interesse di altri coetanei.

Gli Istituti "Leardi" e "Volta" sono già stati coinvolti nel progetto #SAVE.2 presentato a bando nel 2023. La scelta di proseguire il lavoro già avviato nell'anno passato nasce da una duplice valutazione:

- 1) la richiesta degli Istituti di dare solidità e continuità ad un percorso favorevolmente accettato da studenti e studentesse e da un'ampia rappresentanza del gruppo docenti; lo stesso gruppo ha manifestato l'esigenza di approfondire la parte formativa con un taglio specifico sull'analisi dei casi emersi ed osser-

vati in classe. Osservazione facilitata anche grazie ai temi trattati nel corso dell'anno durante le ore di formazione proposte a loro da A.P.S. me.dea.

- 2) presenza del particolare indirizzo multimediale all'interno dell'istituto "Leardi" e di informatica nell'Istituto "Volta", grazie al quale studenti e studentesse di indirizzo potranno realizzare ed elaborare le riprese delle performance realizzate nei licei coinvolti, uno ad Alessandria e l'altro a Casale Monferrato.

Le collaborazioni tra il liceo "Eco" e l'Istituto "Volta" ad Alessandria ed il liceo "Balbo" e l'Istituto "Leardi" a Casale Monferrato consentiranno di trasformare le performance musicali, coreutiche e teatrali in contenuto multimediale, pronto per essere condiviso sulle principali piattaforme presenti in rete, attraverso la condivisione sui social media, il web, e alle piattaforme social maggiormente utilizzate per garantire la disseminazione dell'output e favorire il processo della peer education.

Il processo di condivisione social dell'output assicura una ampia diffusione delle attività di progetto e favorisce una maggiore consapevolezza e sensibilità all'interno del mondo giovanile.

Infine, nell'ottica di allargare il lavoro di rete sul territorio provinciale, ci si propone di integrare le collaborazioni tra gli istituti di Alessandria e quelli di Casale M.to, per costruire un unico spettacolo che integri gli output sonori, coreutici e teatrali in una performance completa da esibire presso entrambe le scuole.

I percorsi sono strutturati tramite laboratori modulati a seconda delle esigenze della classe, così formulati:

- **Modulo 1** percorsi operativi di gruppo e rielaborazioni in plenaria, per riflettere sui "linguaggi" utilizzati, riconoscere le emozioni, comprendere la differenza tra conflitto e violenza, riconoscere comportamenti violenti, con l'obiettivo di sviluppare crescita personale, benessere e relazioni sociali positive, mediante spunti offerti da immagini, filmati, storie scritte;
- **Modulo 2** percorsi operativi di gruppo per la prevenzione dei comportamenti violenti fra pari e la promozione di una cultura di parità fra i sessi, per stimolare l'elaborazione di proposte comunicative, che verranno poi veicolate in prodotti di comunicazione creativa;
- **Modulo 3** rivolto al corpo docenti, per evidenziare come le differenti forme di violenza di genere si declinino alla particolare età degli allievi, analizzandone le dinamiche, per favorire il riconoscimento della violenza assistita, dei danni connessi, dei suoi segnali e manifestazioni. Negli istituti in cui è già stata svolta la parte formativa si adotterà la modalità di analisi dei casi, attraverso la socializzazione ed il confronto di casi reali, osservati nelle classi di pertinenza, che hanno visto l'osservazione ed il coinvolgimento di alcuni insegnanti e l'eventuale attivazione di una rete.

I due moduli rivolti ad alunne e alunni si costituiscono di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno, per ogni classe degli Istituti Superiori coinvolti.

Il modulo rivolto al gruppo docenti si realizza con 2 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 4 ore per ogni Istituto coinvolto nel progetto.

I laboratori vedranno la partecipazione di operatrici dei servizi antiviolenza in capo all'APS me.dea ed un operatore dell'APS Alterego.

I laboratori sono calendarizzati all'interno delle scuole prevedendo l'inserimento degli incontri dal mese di gennaio fino a giugno 2025, favorendo l'integrazione degli stessi con il programma scolastico.

La strutturazione dei percorsi laboratoriali prevede l'investimento complessivo di **200 ore** per un totale di **€ 5.000=** a carico del progetto e un *cofinanziamento previsto di € 2.680=, conferito in collaborazione con i partners di progetto con valorizzazione di personale.*

Tali percorsi hanno come obiettivo:

- sensibilizzare e formare docenti e alunni/e sui temi del contrasto alla violenza di genere/parità, mediante attività laboratoriali;
- favorire un cambiamento culturale attraverso la partecipazione attiva del target di riferimento;
- favorire la trasmissione intra e intergenerazionale per un cambiamento culturale a più ampio livello;
- stimolare il pensiero creativo e favorire inedite modalità comunicative tra gruppi di pari;
- progettare e realizzare una comunicazione creativa con il coinvolgimento diretto degli/delle alunni/e, che possa anche essere condivisa su web, app e social;

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto #SAVE.3 Sensibilization Against Violence prevedono:

- Partecipazione attiva di minimo 250 allievi/e durante gli incontri laboratoriali;

- Partecipazione attiva di minimo 30 insegnanti coinvolti/e negli incontri a loro rivolti;
- Realizzazione di un prodotto creativo quale output di progetto;
- Ampia condivisione e disseminazione dell'output sulle varie piattaforme social, sul web e attraverso la presentazione dello stesso all'interno dei successivi incontri nelle scuole del territorio;
- Aumentata consapevolezza e sensibilità da parte dei/delle discenti sul tema della violenza di genere;
- Aumentata capacità di osservazione da parte dei/delle docenti dei segnali e comportamenti manifestanti disagio a seguito di violenza (subita, assistita, agita);
- Aumentata conoscenza di strumenti e/o contatti relativi a servizi territoriali a cui fare riferimento in situazioni di riconoscimento della violenza da parte di tutti i soggetti coinvolti all'interno dei percorsi di formazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione ai servizi offerti alle donne vittime di violenza e agli uomini autori.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto #SAVE.3 Sensibilization Against Violence prevede una valutazione iniziale delle conoscenze dei/delle discenti in tutte le scuole coinvolte, attraverso una definizione condivisa di violenza di genere e sulle varie declinazioni previste dalla stessa, durante il modulo 1 per i ragazzi/e e il modulo 3 per il gruppo docenti.

Durante l'implementazione dei laboratori si valuta la partecipazione degli/delle studenti/studentesse all'interno dei laboratori sia in termini quantitativi che qualitativi, importanti elementi per una buona interiorizzazione dei concetti e per la buona riuscita del progetto.

Le operatrici monitorano quindi la partecipazione attiva ai laboratori rispetto al grado di interazione, valutando, in caso di bisogni manifesti o inespressi ma percepiti, l'opportunità di approfondimenti con tagli specifici.

Infine i gruppi coinvolti vengono sollecitati ad un confronto sui temi trattati durante i laboratori, che permetta una restituzione in termini di feedback per il miglioramento di attività di sensibilizzazione futura.

L'intero progetto è monitorato con continuità per verificare il regolare svolgimento delle azioni previste attraverso la condivisione con le formatrici coinvolte del piano delle attività, regolarmente aggiornato. In questo modo si può tempestivamente agire per fronteggiare eventuali imprevisti/variazioni o correggere eventuali aspetti disfunzionali.

Sono pianificati incontri con i partners sia per monitorare l'andamento e l'efficacia dell'intero percorso che per concertare soluzioni collettivamente; nel corso di questi incontri ove ritenuto utile ai fini della valutazione del progetto, è predisposto e condiviso un verbale di riepilogo contenente i compiti assegnati e le tempistiche stabilite per ogni attività/modifica e gli eventuali aspetti disfunzionali da correggere.

Viene predisposto, condiviso e periodicamente aggiornato il piano delle attività con l'obiettivo di:

- verificare che le attività vengano eseguite nei modi e nei tempi pianificati
- se alle attività seguono imprevisti, che le azioni correttive siano efficaci, in modo da non compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto.

Il progetto viene coordinato e monitorato dalla capofila A.P.S. me.dea; per queste attività sono previste **20 ore**; all'interno dell'azione è inserita in maniera trasversale l'attività amministrativa, per un totale di **20 ore**. È prevista una spesa complessiva di **€ 1.000=** a carico del progetto.

Attività di comunicazione

Per garantire visibilità si investe nella costruzione di un concept comunicativo avvalendosi della professionalità di esperte in comunicazione e grafica, attraverso: comunicati stampa per principali testate giornalistiche del territorio, promozione attività su canali social dell'A.P.S. me.dea, con specifici post pubblicati in organico e a pagamento. Gli obiettivi sono:

- far emergere la validità e la continuità delle azioni messe in campo,
- pubblicizzare la realizzazione dell'output, consentendone la successiva e più ampia divulgazione,
- favorire una sostenibilità futura del progetto all'interno del tessuto scolastico/educativo del territorio.

Un'operatrice del Centro Antiviolenza esperta di comunicazione e una consulente grafica si dedicano a quest'azione per un totale di **80 ore**, con un investimento complessivo di **€ 3.000=** a carico del progetto e un *cofinanziamento di € 700= della capofila me.dea*.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese di personale di cui	€ 8.800,00	€ 6.000,00	€ 2.800,00
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	€ 7.800,00	€ 5.000,00	€ 2.800,00 Me.dea – Istituti Superiori
Monitoraggio, coordinamento e amministrazione	€1.000,00	€1.000,00	€0,00
Affitto locali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00 Me.dea
Comunicazione	€ 3.700,00	€ 3.000,00	€ 700,00 Me.dea
Attrezzature e materiali	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 500,00 Me.dea
Altre spese – supporto per la realizzazione multimediale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato.

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 865 A2202A/2024 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Sarah Sclauzero
Nata il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea Via Palermo 33 15121 Alessandria Sede operativa a Casale M.to, Via Magnocavallo 11

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di
CASALE MONFERRATO (AL)

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- **della provincia di ALESSANDRIA**
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865 A2202A/2024 del 13/06/2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Alessandria, lì 29/08/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto** che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- **copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante** dell'organizzazione richiedente;
- **copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse** a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 6) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- **dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari** (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- **Associazione di promozione sociale**
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Silvia Cantamessa
Ente/Organizzazione di appartenenza	A.P.S. me.dea
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	amministrazione@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto Comprensivo "Francesco Negri"	Via Gonzaga,21 - 15033 Casale Monferrato (AL)	Elena Miglietta	Lettera di intenti allegata
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	Istituto Comprensivo "Casale 3"	Corso Verdi 6 - 15033 Casale M.to	Daniela Catenacci	Lettera di intenti allegata
Realizzazione di materiale multimediale	Fuoricampo A.P.S.	Via Mongrando, 41/E - 10153 Torino	Bruno Ugioli	Lettera di intenti allegata
TOTALI	3 partners			

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il progetto **#SAVE.3 – Monferrato Sensibilization Against Violence**, presentato dall'A.P.S. me.dea, titolare del centro antiviolenza di Casale Monferrato, che dal 2018 opera sul territorio con azioni di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza di genere, intende articolarsi in due percorsi con specifici laboratori rivolti ai plessi coinvolti dell'Istituto Comprensivo "Francesco Negri" e dell'Istituto Comprensivo "Casale 3".

Sulla scia del successo già riscosso dall'iniziativa nel 2024 ed in linea con quanto richiesto dal bando e dalle normative della Regione Piemonte (L.R. 4/2016 e la Carta dei diritti delle bambine D.G.R. 13-6900/2018), il progetto intende perseguire azioni volte a costruire una cultura di parità di genere e non violenza, rivolta ad insegnanti e ai alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di prevenire e riconoscere comportamenti prevaricatori (precursori di futuri comportamenti violenti agiti o subiti) e di sviluppare la propria intelligenza emotiva, partendo dal riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni, ponendo le basi per una competenza emotiva, ed incanalare la propria affettività.

L'intero progetto intende dare continuità ad un lavoro articolato e completo, specificatamente progettato per i target coinvolti, con la partecipazione di **insegnati e alunni/e**, con ruoli e competenze diverse, utilizzando strumenti adeguati alle potenzialità e alle risorse emotive di bambini e bambine. Per questo motivo si è valutato di dividere i percorsi ed articularli su due differenti piani, uno che coinvolga gli/le alunni/e e uno che coinvolga il gruppo docenti.

Questa articolazione intende fornire ad alunni e alunne strumenti utili per imparare a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle delle altre persone; questa abilità è infatti fondamentale per una buona qualità della vita affettiva e delle relazioni in genere e rappresenta un efficace strumento di prevenzione dei comportamenti violenti.

Parallelamente si intende offrire al gruppo insegnanti strumenti di osservazione consapevole, che permettano loro di percepire e cogliere i segnali e gli effetti di possibili violenze, siano esse subite, assistite o agite, per consentire loro di intervenire in maniera efficace e tempestiva. Inoltre per andare incontro a bisogni emersi nell'edizione precedente, dove le/gli insegnanti hanno espresso il senso di solitudine nell'osservare, riconoscere e gestire segnali della violenza, si è valutato di invitare un/a pediatra durante un incontro seminariale rivolto al corpo docente, per consentire di ampliare lo sguardo e condividere eventuali strategie, il tutto finalizzato a migliorare la collaborazione tra le operatrici e gli operatori della rete.

I percorsi sono organizzati in parallelo, per una rielaborazione delle conoscenze e delle consapevolezze acquisite durante l'intero anno scolastico. I percorsi vengono realizzati grazie alla collaborazione tra la capofila A.P.S. me.dea e Fuoricampo A.P.S. La partner Fuoricampo partecipa attivamente alla progettazione e alla realizzazione con bambini e bambine dell'output multimediale del progetto, che verrà progettato in termini innovativi, costruendo un prodotto che sarà fruibile dagli alunni anche in prospettiva di disseminazione futura.

Il progetto coinvolge i plessi degli Istituti Comprensivi "Francesco Negri" e "Casale 3" di Casale Monferrato che complessivamente interessano circa **1000** allieve/i sul territorio del monferrato casalese.

Saranno coinvolte complessivamente **10 classi e i loro insegnanti**. Sono previsti 3 moduli per ogni classe coinvolta: due rivolti ad alunni e alunne che si compongono di 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno, opportunamente declinati in base all'età dei partecipanti e un modulo rivolto al gruppo docenti che si realizza con 2 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 4 ore per ogni Istituto coinvolto nel progetto.

Il **target** di riferimento del presente progetto comprende:

- **Alunni e alunne di età compresa tra 6 e 10 anni: educare all'affettività.** L'affettività è un complesso di sentimenti ed emozioni che spesso si fatica a riconoscere e che sono alla base della vita sociale. Nominare le emozioni e i sentimenti con il loro nome vuol dire riconoscerle e definirle, vuol dire in altri termini fare un percorso dentro di sé, vedersi e riconoscersi quando certe emozioni ci agitano, e vedere e riconoscere quelle stesse emozioni negli altri. Il progetto parte dal riconoscimento, dalla comprensione e dalla possibilità/capacità dei bambini e delle bambine di esprimere le emozioni. Il gruppo classe sarà accompagnato in un viaggio esperienziale che coinvolgerà mente e corpo, attraverso momenti ludici e di confronto. Lo scopo è favorire la consapevolezza emozionale, generata dal rapporto inscindibile fra corpo ed emozioni. Il progetto prevede anche un focus sul concetto di conflitto, di violenza, di violenza di genere. I laboratori saranno condotti in forma prevalentemente ludica, con la finalità di instaurare un processo di cambiamento sociale e culturale, apprendendo le emozioni e il loro significato prevalentemente attraverso il gioco.
- **Alunni e alunne di età compresa tra 11 e 13 anni,** questo target è composto da persone in profonda trasformazione sia sul piano fisico che sulla maturità psicologica, elementi che influiscono notevolmente nell'ambito relazionale con i pari, soprattutto in relazione agli stereotipi di genere cui si sente il dovere di appartenere. Pertanto verranno affrontati in questi laboratori:
 - stereotipi e pregiudizi di genere,
 - confini, il proprio corpo, il valore dei SÌ e dei NO,
 - conflitto e la violenza, con le sue forme, quali differenze?

- La cassetta degli attrezzi: l'indispensabilità delle nostre emozioni e del loro ascolto.

Sarà importante approfondire le dinamiche della violenza, sia essa subita, assistita o agita in qualsiasi relazione si incontri, verranno analizzate le relazioni familiari ma anche le relazioni tra i pari. In particolare si approfondirà il legame tra la violenza e l'utilizzo di social, fotografie personali, cellulare e sul confine tra esprimere i propri desideri e imporsi sull'altra/o.

Le **ricadute** attese dalle azioni messe in campo con gli/le alunni/e sono:

- aumentata consapevolezza e competenza emotiva in termini di capacità di riconoscere, comprendere e gestire le emozioni proprie e altrui;
- contrasto agli stereotipi di genere, per lo sviluppo della propria personalità in modo libero e indipendente;
- importanza di riconoscere e comunicare i propri bisogni riconoscendoli come validi;
- riconoscere le differenze come valore;
- sviluppare doti empatiche;
- utilizzo di un linguaggio inclusivo e non-violento;
- disseminazione dell'output di progetto, con conseguente condivisione tra alunni e alunne.
- **Insegnanti** che rappresentano il punto di riferimento di alunni e alunne e fungono da modelli di comportamento adulto all'interno e all'esterno del sistema scolastico. Pertanto, si ritiene di fondamentale importanza procedere in un percorso di sensibilizzazione dedicato, considerando tutte le **ricadute** a cui questo processo porta:
 - Miglioramento della vicinanza tra insegnanti ad alunni e alunne con l'opportunità di cogliere segnali e indicatori di violenza subita, assistita o agita;
 - Aumento dell'empatia dei/delle insegnanti nei confronti di vissuti difficili portati in classe, talvolta timidamente e con difficoltà, da parte di alunni e alunne;
 - replicabilità di nuove modalità relazionali acquisite grazie all'approccio maggiormente consapevole nei confronti della violenza di genere, sviluppato durante il progetto, agendole all'interno di tutte le classi, favorendo un processo di trasmissione delle competenze e conoscenze a cascata, garantendo un processo di cambiamento sociale e culturale, e la sostenibilità futura del progetto stesso.

I percorsi sono strutturati tramite laboratori modulati a seconda delle esigenze della classe, così formulati:

- **Modulo 1** giochi di gruppo e rielaborazioni collettive in plenaria, per riflettere sui "linguaggi" utilizzati, riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui, comprendere la differenza tra conflitto e violenza, con l'obiettivo di sviluppare crescita personale, empatia, benessere e relazioni sociali positive, mediante spunti offerti da immagini, filmati, storie scritte, giochi. Le modalità con cui verranno condotti i moduli e approfonditi i temi varierà in base all'età degli alunni coinvolti.
- **Modulo 2** percorsi operativi di gruppo per lo sviluppo di competenze emozionali e la promozione di una cultura di parità fra i generi, per stimolare l'elaborazione di inedite modalità comunicative, anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali.
- **Modulo 3** rivolto agli/alle insegnanti, con interventi di formazione attiva e partecipata, finalizzati ad evidenziare principi fondamentali della violenza domestica ed assistita, favorendo l'emersione ed il confronto di casi reali che verranno analizzati in ottica di rete, con le operatrici ed il supporto del/la pediatra. Questo modulo intende evidenziare come le differenti forme di violenza di genere si declinino alla particolare età degli allievi, analizzandone le dinamiche, per favorire il riconoscimento della violenza assistita, dei danni connessi, dei suoi segnali e manifestazioni.

I laboratori sono calendarizzati all'interno delle scuole prevedendo l'inserimento degli incontri dal mese di gennaio fino a giugno 2024, favorendo l'integrazione degli stessi con il programma scolastico di alunni e alunne.

All'interno del modulo 2 si concretizza anche la **realizzazione di un contenuto multimediale**. Avvalendosi della professionalità della Fuoricampo A.P.S., specializzata nella realizzazione di materiali multimediali a carattere sociale, si prevede la progettazione congiunta e la realizzazione di un prodotto specificatamente rivolto a bambini/e e ragazzi/e, con l'utilizzo di materiali realizzati all'interno dei laboratori. Il prodotto multimediale viene quindi promosso attraverso la condivisione con alunni/e ed il personale docente degli istituti comprensivi coinvolti, i genitori di bambini e bambine, per garantire la disseminazione dell'output e favorirne la diffusione. Il processo di condivisione dell'**output** messo in atto assicura una ampia diffusione delle attività di progetto e l'aumentata consapevolezza e sensibilità all'interno dei diversi ambiti educativi. In tal modo il contenuto multimediale, frutto del percorso laboratoriale realizzato con gli/le allievi/e favorirà l'effetto "bottom up" sia in ambito scolastico che territoriale, coinvolgendo famiglie e stakeolder, ponendo un tassello ulteriore nella definizione della comunità educante.

La strutturazione dei percorsi laboratoriali e di gioco prevede l'investimento complessivo di **200 ore** per un totale di **€ 5.000=** a carico del progetto e un *cofinanziamento previsto di € 2.800=, conferito anche in collaborazione con i partners di progetto con valorizzazione di personale.*

Tali percorsi hanno come **obiettivo**:

- sensibilizzare e formare docenti sui temi del contrasto alla violenza di genere/parità, mediante attività laboratoriali;
- sensibilizzare bambini e bambine sull'importanza dello sviluppo di competenze emotive, il riconoscimento dei bisogni propri e altrui come legittimi;
- favorire un cambiamento culturale attraverso la partecipazione attiva del target di riferimento, ponendo le basi per una buona educazione affettiva che riconosca il benessere di ogni persona come un valore;
- favorire la trasmissione intra e intergenerazionale per un cambiamento culturale a più ampio livello;
- stimolare il pensiero creativo e favorire inedite modalità comunicative funzionali e rispettose tra gruppi di pari;
- progettare e realizzare un prodotto multimediale con il coinvolgimento diretto degli/delle alunni/e.

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto #SAVE.3 - Monferrato Sensibilization Against Violence prevedono:

- Partecipazione attiva di **minimo 200** allievi/e durante gli incontri laboratoriali;
- Partecipazione attiva di **minimo 20** insegnanti coinvolti/e negli incontri a loro rivolti;
- Realizzazione di un prodotto multimediale quale output di progetto;
- Ampia condivisione e disseminazione dell'output sulle varie piattaforme social, sul web e attraverso la presentazione dello stesso all'interno dei successivi incontri nelle scuole del territorio;
- Aumentata consapevolezza da parte di alunne e alunne rispetto alle emozioni, alla loro conoscenza e gestione e agli stereotipi di genere;
- Aumentata capacità di osservazione da parte del gruppo insegnanti dei segnali e comportamenti manifestanti disagio a seguito di violenza (subita, assistita, agita);
- Aumentata conoscenza di strumenti e/o contatti relativi a servizi territoriali a cui fare riferimento in situazioni di riconoscimento della violenza da parte degli insegnanti coinvolti all'interno dei percorsi di formazione e sensibilizzazione.

Monitoraggio e valutazione

Il progetto #SAVE.3 - Monferrato prevede laboratori e giochi con bambini e bambine, la valutazione del grado partecipazione e consapevolezza intorno ai temi trattati viene svolta durante il modulo 1 dalle operatrici in occasione di ogni incontro.

Per gli insegnanti viene valutato il grado di conoscenza e consapevolezza durante il modulo 3, attraverso il confronto e la partecipazione alle attività.

L'intero progetto è monitorato con continuità per verificare il regolare svolgimento delle azioni previste attraverso la condivisione con le formatrici coinvolte del piano delle attività, regolarmente aggiornato. In questo modo si può tempestivamente agire per fronteggiare eventuali imprevisti/variazioni o correggere eventuali aspetti disfunzionali.

Potranno essere pianificati incontri con il partner sia per monitorare l'andamento e l'efficacia dell'intero percorso che per concertare soluzioni collettivamente; nel corso di questi incontri ove ritenuto utile ai fini della valutazione del progetto, sarà predisposto e condiviso un verbale di riepilogo che potrà contenere i compiti assegnati e le tempistiche stabilite per ogni attività/modifica e gli eventuali aspetti disfunzionali da correggere.

Viene predisposto, condiviso e periodicamente aggiornato il piano delle attività con l'obiettivo di:

- verificare che le attività vengano eseguite nei modi e nei tempi pianificati;
- se alle attività seguono imprevisti, che le azioni correttive siano efficaci, in modo da non compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto.

Il progetto viene coordinato e monitorato dalla capofila A.P.S. me.dea; per queste attività sono previste **20 ore**; all'interno dell'azione è inserita in maniera trasversale l'attività amministrativa, per un totale di **20 ore**. È prevista una spesa complessiva di **€ 1.000=** a carico del progetto.

Attività di comunicazione:

Per garantire visibilità si investe nella costruzione di un concept comunicativo avvalendosi della professionalità di esperte in comunicazione e grafica, attraverso: comunicati stampa per principali testate giornalistiche del territorio, promozione attività su canali social dell'A.P.S. me.dea, con specifici post pubblicati in organico e a pagamento.

Gli obiettivi sono:

- far emergere la validità delle azioni messe in campo,
- pubblicizzare la realizzazione dell'output multimediale, consentendone la successiva e più ampia divulgazione,
- favorire una sostenibilità futura del progetto all'interno del tessuto scolastico/educativo del territorio.

Un'operatrice del Centro Antiviolenza esperta di comunicazione e una consulente grafica si dedicano a quest'azione per un totale di **80 ore**, con un investimento complessivo di **€ 3.000=** a carico del progetto e un *cofinanziamento di € 700= della capofila me.dea.*

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SE- GUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGET- TUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATA- LE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Spese di personale	€ 8.800,00	€ 6.000,00	€ 2.800,00
Realizzazione di laboratori di sensibilizzazione	€ 7.800,00	€ 5.000,00	€ 2.800,00 Me.dea – Istituti Comprensivi
Monitoraggio, coordina- mento e amministrazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Affitto locali	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00 Me.dea
Comunicazione	€ 3.700,00	€ 3.000,00	€ 700,00 Me.dea
Attrezzature e materiali	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
Altre spese – realizzazione multimediale	€ 5.500,00	€ 5.000,00	€ 500,00 Fuoricampo APS
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato